

Lo sport a Sambuca

Intervista di Enzo Sciamè al Presidente dell'Unione Polisportiva

Mi trovo nei locali dell'Unione Polisportiva — ubicati di fronte la nuova biblioteca — per cercare di capire come «funziona», chi gestisce, quali attività sta portando avanti l'associazione. L'unica ad occuparsi di sport da quando è avvenuta la fusione con l'A.S. Zabut.

Sono con il presidente Giovanni Gulotta per avere delle informazioni di prima mano. Ad accogliermi è il simpatico e cordiale «Pontello» che ci offre subito un buon amaro.

I locali sono messi a disposizione dal Comune e sono abbastanza frequentati dai circa 80 soci.

Erano anni, ormai, che non varcavo la soglia del circolo. Eppure non trovo nessuna novità di rilievo all'interno.

Perché questo interessamento?

Perché penso che possa essere utile sapere in che condizioni versa lo sport a Sambuca. Sapere quali strutture sono presenti nel territorio, quanti giovani fanno sport, se ci sono carenze organizzative etc. Lo ritengo importante soprattutto perché mi pare che i giovani, a Sambuca, abbiano pochissime opportunità di fare tante altre cose.

*

Dò subito la parola al mio interlocutore invitandolo a far sapere alla gente — tramite la «Voce» — quali sono i maggiori problemi che si trova ad affrontare.

— I problemi principali sono la mancanza di fondi e il disinteresse quasi generale.

— Ma il Comune non vi dà qualcosa come 25 milioni all'anno? Mi sembra una grossa cifra...

— Non lo è invece. Con quei soldi non riusciamo neanche a fare un discreto campionato di II categoria.

— Ti dico subito che non mi interessa sapere se avete allestito una squadra forte, se vincerete il campionato e cose del genere. Vorrei sapere, invece, quanti giovani sambucesi riuscite a coinvolgere.

— In tutto (esordienti, allievi, 1ª squadra) saranno una ottantina di ragazzi. Una volta la «rosa» era composta da soli forestieri e si spendeva molto di più. Ora invece, sono tanti i giovani sambucesi che giocano anche in 1ª squadra.

— Ritorniamo ai problemi...

— Certo. Ti dicevo dei soldi. 25 milioni sono pochi. Vorremmo fare — oltre al calcio — pallavolo, tennis, basket. Ma come si fa? Come faremmo a pagare gli allenatori, le trasferte. Dove faremmo giocare i ragazzi?

— Avete provato a chiederlo in Comune?

— In generale abbiamo buoni rapporti con gli amministratori. Ma a qualcuno di loro — come l'Assessore allo Sport — non gliene frega niente. Se avessimo un campo ben recintato, in modo da poter far pagare l'ingresso, sarebbe un'altra cosa. Purtroppo «i portoghesi» sono molti... Non si è ancora capito che per fare certe attività occorrono tantissimi soldi... La gente segue la squadra solo se è competitiva. Noi — oltre a questo — vorremmo far praticare lo sport al maggior numero possibile di ragazzi. E — ti ripeto — non penso solo al calcio. Se ci fosse più attenzione nei nostri confronti, tutta la comunità ne trarrebbe vantaggi.

— Solo il Comune vi dà dei contributi?

— A dire il vero anche la Cantina e la Cassa Rurale ci danno qualcosa... ma le altre banche, le grosse ditte che operano a Sambuca, niente. L'anno scorso l'Al Zabut ha partecipato con una propria squadra al campionato provinciale di pallavolo, quest'anno non abbiamo potuto fare neanche questo.

Dunque facciamo il punto della situazione. Mi pare che i problemi che emergono sono:

1) Finanziamenti insufficienti.
2) Mancanza di un buon campo sportivo recintato adeguatamente;

3) Mancanza di altre strutture sportive — campi di tennis, pallavolo, basket;

4) Scarsa attenzione da parte dell'Assessorato allo Sport verso le vostre attività;

5) Scarsa partecipazione — non solo in termini economici — da parte di altri enti, associazioni etc.

— Vuoi aggiungere qualcosa d'altro?

— No, va bene così. Volevo solo ringraziarti per avermi dato l'opportunità di dire queste cose. Speriamo che possa servire a qualcosa, che qualcuno intervenga, altrimenti sarà dura andare avanti...

— Speriamo... comunque ciao e auguri.

*

Finisce qui la breve intervista.

Mi domando — retoricamente — che senso abbia sprecare miliardi per costruire «inutili» cattedrali nel deserto e poi privare i giovani di strutture essenziali.

Mi domando perché problemi del genere deve affrontarli, in modo molto più serio, quasi sempre, chi nasce e cresce in zone del quinto Paese industrializzato del mondo. Ad ogni buon conto questi ragazzi che con grande entusiasmo impiegano energie, tempo e soldi per portare avanti un certo discorso, almeno un grazie lo meritano.

Questi i Dirigenti:

Presidente: G. GULOTTA

V. Presidente: G. LUCIDO

Segretario: N. GIACALONE

Cassiere: E. CIACCIO

Consiglieri: G. VACCARO, G. PEDA',

E. GAGLIANO, A. SAFINA

Allenatore: R. CIRESI

*

Domenica 31-12-87 ore 14.20. Al campo sportivo si disputa l'incontro di calcio SAMBUCA-CORLEONE. I «nostri» scendono in campo con: Monaco, Alfano C., Sabella, Alfano E., Puleo, Giacalone, Di Paola, Gallina, Russo, Alfano, Tarantino.

Fa un freddo boia eppure saremo circa 200 per un incasso intorno alle 400 mila lire. La partita è vivace, a tratti dura, abbastanza divertente. Vince il Sambuca 1 a 0 grazie ad un rigore trasformato dal n. 9 Russo. Il Corleone (primo in classifica) che ci distaccava di due punti, viene così raggiunto. Qualche minuto dopo — fatto più unico che raro — viene espulso il «nostro» guardalinee «fin troppo» partigiano» agli occhi (forse un po' miopi) dell'arbitro.

Degli altri incontri, dal momento che stiamo andando in macchina — anzi, in treno — non posso dirvi alcunché. Per cui il primo posto va preso col beneficio d'inventario. Ma questo penso che non sconvolge minimamente l'esistenza di alcuno.

rapato, dal gioco d'azzardo?

Perché l'uomo è così audace e temerario quando la vincita dipende dalla sorte e non dall'abilità? L'unica risposta da dare è che a Sambuca non c'è niente da fare; di conseguenza l'unica valvola di sfogo è questa.

Io non sono un giudice, tanto meno preferisco giudicare come fanno tutti.

Morale: non trovo frasi importanti di scrittori o poeti che mi possano aiutare a chiudere il discorso, ma ricordo un dialogo tra due attori comici famosi: uno di questi, Troisi, dovendo alzare il morale all'amico Lello Arena disse «meglio un giorno da leone che cento da fesso»; l'altro rispose: «io preferirei cinquanta da orsacchiotto».

N. M.

LD LINEA DOMUS sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 42.522

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CONTROCORRENTE

Sambuca non ha più chiese!

Proprio così cari lettori. Contro le apparenze che vorrebbero smentirmi ad ogni costo, Sambuca non ha più «chiese» se a questo sostantivo diamo un significato pieno e totalizzante come esso merita e non semplicemente quello più appariscente di edificio semivuoto, frequentato dalla massa dei fedeli solamente per le «feste comandate», pieno di ori e di cose rare e preziose.

Nel Medio Evo, Sambuca vantava circa 20 chiese e 4 conventi, tutti pieni di religiosi e di fedeli che ad ogni ora del giorno potevano assistere alle funzioni religiose. Qualche anziano ricorda ancora oggi la messa celebrata ancora prima dell'alba in favore dei contadini che solitamente si alzavano prestissimo per andare al lavoro. Era a quel tempo, quella sambucese una popolazione con un forte spirito religioso, ma con il passare del tempo, l'attaccamento del clero ai beni terreni, una certa arroganza della Gerarchia nell'imporre le proprie scelte, le miserevoli condizioni del proletariato costretto con il proprio inumano lavoro ad ingrassare preti e nobiluomini e più tardi gli influssi della Rivoluzione Francese, hanno lentamente, ma inesorabilmente allontanato i sambucesi dalle chiese per volgere lo sguardo incuriosito verso altre autorità morali.

Nel secolo scorso «chiesa» morale a Sambuca è stata la massoneria, il socialismo e nell'ultimo mezzo secolo il PC che a Sambuca ha esercitato una grande influenza sui cittadini tanto da egemonizzarli. Tutte queste «Chiese» hanno potuto proliferare per le molte

contraddizioni dei rappresentanti il clero locale (Don Mario Risolvente non me ne voglia), per l'incapacità degli stessi ad approntare un'incisiva opera di evangelizzazione preferendo essi amministrare burocraticamente il gregge loro affidato che giorno dopo giorno si è assottigliato senza che purtroppo i dispersi trovassero altro punto di riferimento della politica e quando quest'ultima è degenerata nel personalismo e nella difesa dei propri egoismi, allora a Sambuca una parte consistente della comunità è entrata in crisi.

La nascita del PC locale, questo propagarsi tumultuosamente ed in modo egemonico della «chiesa» comunista a Sambuca è spiegabile con il vuoto morale che esisteva in loco agli inizi del secolo, né poteva certamente surrogare quella mancanza, l'ideologia fascista.

Uno sparuto gruppo di comunisti ha dovuto e potuto colmare questo vuoto senza sforzi considerevoli, mantenendo sulla popolazione una supremazia ideologica fino a qualche anno fa, al momento in cui il PC, o meglio il suo gruppo dirigente si è lentamente trasformato in gruppo di potere.

Un'altra chiesa è dunque entrata in crisi ed i sambucesi cominciano a guardarsi in giro alla ricerca di nuovi volti che siano portatrici di valori etici e morali. E' un momento difficile quello che stiamo attraversando perché è il momento del cambiamento, occorre infilare del liquido in un recipiente che al momento non se ne indovina la forma, eppure bisogna tentare comunque.

Salvatore Maurici

RITAGLI e DETTAGLI

Compromessi

Da «La Repubblica»: «A migliaia in piazza ad Agrigento contro la grande sete. In testa al corteo Chiesa e PCI».

Fallito il compromesso storico avrà maggiore successo il compromesso idrico?

Ordini

Da «La Repubblica» del 7.1.88:

«A Natta — per i suoi 70 anni — l'ordine della Rivoluzione d'Ottobre».

Povero Natta! Ormai chiunque si permette di dargli ordini!!

Computer

Da «L'Unità» del 9.1.88:

«Il virus killer che divora la memoria dei computer».

Ha ancora senso parlare di «intelligenza artificiale»?

Dibattito

Sere fa RaiUno ha trasmesso un vivace dibattito sulla caccia. Dei partecipanti al dibattito due erano favorevoli e due contrari.

I «favorevoli» non mi hanno convinto. Men che mai i «contrari».

Che avevano la «spudoratezza» di chiamarsi F. MEZZATESTA e A. M. PROCACCI.

????!!

Dai giornali: «Lo sci italiano risorge con... Tomba». ??? !!!

Mostre

Dai giornali: A Palermo in occasione dell'apertura della mostra di Luciano Liggiò vanno a RUBA i suoi quadri.

Che incoscienza, ragazzi! Come si fa a rubare un quadro di Liggiò...??

Botta e risposta

— Perché La Voce — per festeggiare i suoi 30 anni di vita — non pubblica un divertente inserto satirico per far ridere i sambucesi?

— Perché per quello ci saranno le elezioni alla Cantina e diversi Consigli comunali!

Cooperativamania

— Cosa occorre a Sambuca per risolvere il problema del traffico?

— Una bella cooperativa!!!

Solare

Curiosità...

La curiosità è il desiderio di conoscere, indagare, talvolta con lode e talvolta con biasimo intendo, più spesso per frivolezza o malignità (dei fatti altrui).

Io sono uno dei tanti, come lo siete voi. Questa caratteristica più o meno difettosa si attribuisce spesso volte alle donne, («curiosità è donna»), ma con la sola differenza che sono un uomo, e mi va di esprimerla (magari parlando) per mezzo della carta stampata.

Le mie curiosità sono infinite, ma quelle casalinghe o paesane mi rodono più delle altre.

E visto l'impossibilità di poterle elencare tutte, lo faccio un po' per volta magari tra un mensile e l'altro.

*

Molti di noi (più giovani), si sono posti sempre più spesso la stessa domanda: che cosa fa il sambucese tutte le sere? Tranne il sabato e la domenica perché quest'ultima sembra la grande festa Aiazzone (provare per credere).

Alcuni, ho dedotto, preferiscono barricarsi nelle proprie case, come se ci fosse ancora il coprifuoco; ma gli altri?

Vanno a cinema? non direi; vanno a teatro? non mi risulta, perché anche quest'ultimi sono barricati.

Allora cosa si fa? Questa domanda mi pone un'altra curiosità? «Perché il sambucese è così stimolato, direi meglio ar-

EMPORIO
GUASTO GASPARE

Elettrodomestici • Ferramenta • Colori

**Punto vendita
CASSE FUNEBRI**

servizio celere e accurato
CORSO UMBERTO, 102

SAMBUCA DI SICILIA

notturno VIA MALTEMPO, 8 - Tel. 42.527

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2 - Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 41.097

Fratelli Glorioso

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto, 149 - Telefono 41122 - Sambuca

LA VOCE DI SAMBUCA...il tuo giornale!